

Lo sport

Chieri e la febbre del volley rosa

FABRIZIO TURCO, pagina XIX

Domenica il debutto in A1

Le ragazze “terribili” di Chieri scalano l’elite del volley rosa

FABRIZIO TURCO

Il Piemonte colonizza il volley femminile dei miracoli. Dopo i fasti della Nazionale, nel prossimo weekend prende il via la serie A1 e lo slogan è facile facile. «Questo sarà il campionato più bello del mondo» e fra le protagoniste ci saranno tre squadre piemontesi. Oltre al Novara che schiera le vicecampionesse mondiali Paola Egonu e Cristina Chirichella, ai nastri di partenza ci sono le neopromosse del Cuneo e del Chieri, targato da quest’anno Reale Mutua Fenera. «Noi partimmo nove anni fa come quattro amici al bar che volevano tener viva la passione del volley a Chieri - ricorda il presidente Filippo Vergnano -. Poi siamo cresciuti passo dopo passo e adesso ci avviciniamo alla serie con grande orgoglio». E anche con molti volti nuovi. Perché dal 13 maggio scorso, quando espugnarono il palazzetto di Rimini battendo San Giovanni in Marignano e conquistando la promozione in serie A1, le biancoblu chieresi hanno cambiato faccia. Sono sei i nuovi arrivi su cui coach Luca Secchi lavora da quasi due mesi a caccia dell’alchimia giusta per creare

un gruppo vincente: ci sono il libero Giorgia Caforio e la schiacciatrice croata Barbara Dapic, la palleggiatrice Chiara Scacchetti e la schiacciatrice azera Odina Aliyeva, la schiacciatrice cubana Gyselle Silva e la centrale bielorusa Anzhelika Barysevic. Ad accoglierle, in particolare l’ultima arrivata Aliyeva appena sbarcata dai Mondiali, c’è la pattuglia che nella scorsa stagione ha costruito un punto dopo l’altro il sogno della promozione. La capitana è la palleggiatrice Sara De Lellis, mentre sono rimaste anche il libero Giulia Bresciani, le schiacciatrici Giulia Angelina, Elena Perinelli ed Elisa Tonello, le centrali Yasmina Akrari e Samantha Middleborn dalla California. «Voglio un bel mix di cattiveria agonistica, che è poi la peculiarità che ci ha portate in alto un anno fa - ha le idee chiare coach Secchi -. La sensazione del precampionato è che la nostra possa diventare la squadra omogenea e compatta che voglio io, in cui tutte sono utili e nessuna è indispensabile».

Il debutto è domenica al Mandela Forum di Firenze: «Affrontiamo una squadra ricca di talento e di esperienza che però conosciamo

poco perché molte ragazze sono appena arrivate dopo il Mondiale». Come dire coesione contro estro, determinazione contro talento, con la consapevolezza che volontà e grinta possano anche sovvertire il pronostico: «La sorpresa di queste settimane di lavoro è stato scoprire le ragazze nuove - conferma indirettamente Secchi - E non parlo non soltanto sotto l’aspetto tecnico quanto sotto il profilo umano. Perché io sono convinto che non conti la meta, ma i compagni di viaggio». A certificare lo stato dell’arte è la capitana De Lellis: «Vedo nascere un bel gruppo, sono orgogliosa di essere rimasta».

La politica dei piccoli passi indica l’obiettivo, ossia la salvezza, ma anche la voglia di togliersi tante soddisfazioni facendo leva sul palazzetto di casa che sa trasformarsi in una bolgia. Anche se è facile immaginare che una partita interna della regular season venga giocata a Torino, al PalaRuffini: «Non accadrà fino a fine anno, ma nel 2019 potrebbe accadere, magari in una giornata dedicata al volley in cui disputare una dietro l’altro una partita del Cus in A2 e a seguire la nostra» dice il presidente Vergnano.



Un allenamento del Fenera Chieri in vista del debutto di domenica a Firenze

